

# Federazione Italiana Giuoco Handball



**PALLAMANO**  
DISCIPLINA OLIMPICA

**Segreteria Generale**

**Roma, 13 novembre 2007**

**Circolare n. 64/2007**

Alle Società Affiliate  
Agli atleti e tecnici  
Agli Arbitri e Commissari Speciali  
Ai Signori Consiglieri Federali  
Ai Signori Revisori dei Conti  
Ai Comitati e Delegazioni Regionali  
Alle Delegazioni Provinciali  
Ai Settori Federali  
LORO INDIRIZZI

Oggetto: *Circolare esplicativa della IHF sulle violazioni regolamentari nell'ultimo minuto di giuoco.*

La International Handball Federation (IHF) ha emanato una circolare ad ulteriore chiarimento della norma introdotta nel 2005 e riguardante specificatamente le procedure da osservare in caso di violazione delle regole nel corso dell'ultimo minuto di giuoco.

Nel sottolineare, come peraltro precisato nella circolare stessa, che si tratta di ulteriori precisazioni a chiarimento e non già di modifiche alle disposizioni già emanate all'inizio del quadriennio olimpico, si allega la circolare in lingua originale (che a tutti gli effetti costituisce l'unico documento di riferimento) e la sua traduzione in italiano per comodità di tutti gli interessati.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
Adriano Ruocco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adriano Ruocco', is written over the typed name.

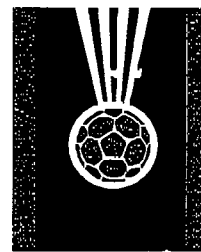
P.O. Box  
CH-4002 Basle  
Switzerland

Fax  
+41-61-228 90 55

Basle  
Switzerland  
Account No. 664.538.01 K  
Swift UBSWCH2H BDA  
VAT No: 284193  
IBAN  
CH73 0023 3233 6645 3801K

Handball  
Federation

Internationale  
de Handball



Handball  
Federation

Internet:  
www.ihf.info

E-mail:  
ihf.office@ihf.info

## SERIOUS RULES INFRINGEMENTS 'IN THE LAST MINUTE'

### IHF Confirmation of Official Interpretation

A number of questions have been raised from national federations regarding this rules change that was introduced in 2005. Despite the official IHF interpretations that were issued at that time, it appears that some incorrect and unintended practices have emerged.

The **purpose** of the rules change and the **limited scope** of the rules change must be kept in mind. **First**, the purpose is to discourage the cynical and unsportsmanlike actions that had become increasingly common in situations where a player knew that it was critical to prevent the opponents from scoring one more goal, and where he knew that the consequences of doing something that led to a 'red card' were negligible. **Second**, the only change in the rules was to introduce a reporting requirement (with an expectation of further punishment after the match) in the situations we wanted to discourage (see the last paragraph of Rule 16:8 in combination with Clarification 6:g. **Third**, going back to the definition of the relevant situations, it was never intended that this new reporting would apply 'in the last minute' in every match. It is to be reserved for those situations where, as the rules indicate, it is known and understood that a goal for the opponents would create a tie or a win or, in those few situations where this is relevant, there would be a deciding change in the goal difference for a competition.

Starting with the last point, in other words, it applies when one knows that one team will be 'knocked out' in a cup game, or win/lose one more point in a league game if a goal is scored. This can then also apply in the second one of two home/away games where the total goal difference decides, and it can apply in the last round in league competition, where it is known that, apart from the points, a specific goal difference will affect the ranking.

Regarding the nature of the rules change, the only thing new is the reporting after a red card in the prescribed situation. It has never been suggested that the judgment as to whether and when a red card should be given is to be changed.

In situations where the ball is NOT in play (a player trying to execute a throw-off or a goalkeeper-throw, or collecting the ball in order to take a throw-in or free-throw), it is easy. Here there is absolutely no excuse for the opponent to interfere, and if it happens in a 'last minute situation' with the potential for a 'deciding goal', the cynical intention is obvious, and the action must be considered to be seriously unsportsmanlike. In other words, a 'red card' is clearly justified, not because of the degree of physical action but because of the circumstances and the effect.

-2-

By contrast, if the ball IS in play, one must be careful not to begin to think that rules 8:3 and 8:5 suddenly change in the last minute of the game or because of the result. If the player's action corresponds to a 'progressive foul' under rule 8:3, then it is to be punished under 8:3, typically with a 2-minute suspension. But if the player's action does correspond to rule 8:5, so that a 'red card' would be warranted at any time during the game, then of course it is to be given also 'in the last minute'. And if, furthermore, the match result is such that a potentially deciding goal could be prevented through the serious foul, then the reporting requirement applies together with the 'red card'. But we do not want to create a situation where a player who commits a progressive foul as a normal part of his defensive work should suddenly be given a 'red card' and a further punishment.

Finally, it must be remembered that if a player fails in his intentions, or rather misjudges player positions etc, so that the referees decide that, legitimately under the rules, the action warrants a 7-meter decision, which means that a goal scoring chance for the opponents is being restored, then there can still be a red card given under 8:5, but the red card shall NOT be reported for further action.

Again, all the above is to be seen as a confirmation or further clarification of the correct interpretations that were offered in 2005. It does not constitute any change at this time!

IHF/PRC, October 2007

## GRAVI VIOLAZIONI DELLE REGOLE DI GIOCO "NELL'ULTIMO MINUTO" Conferma IHF dell'interpretazione ufficiale

Una serie di domande sono state poste dalle federazioni nazionali in merito alla riforma delle regole di gioco, introdotta nel 2005. Nonostante le interpretazioni ufficiali comunicate all'epoca dalla IHF, sembra siano emerse alcune applicazioni inesatte e non intenzionali delle stesse.

Bisogna tener presente lo **scopo** e la **portata limitata** della modifica alle regole di gioco. **In primo luogo**, lo scopo è scoraggiare azioni ciniche e antisportive che erano diventate sempre più comuni in situazioni in cui un giocatore sapeva come fosse cruciale evitare che gli avversari segnassero un goal in più, e in cui altrettanto sapeva che le conseguenze di un'azione da "cartellino rosso" fossero trascurabili. **In secondo luogo**, la sola modifica nelle regole è stata l'introduzione della richiesta di rapporto sul referto in casi del genere (con la previsione di un'ulteriore sanzione dopo la gara) nelle situazioni che volevamo scoraggiare (vedi ultimo paragrafo della Regola 16:8 in combinato con il Chiarimento 6:g). **In terzo luogo**, ritornando alla definizione delle situazioni relative, non si è mai voluto intendere che questa novità del rapporto sul referto dovesse applicarsi "nell'ultimo minuto" di ogni partita. Tale novità deve essere riservata a quelle situazioni in cui, come indicato dal regolamento, è conosciuto e compreso che un goal darebbe luogo ad un pareggio o una vittoria della squadra avversaria o, in quei pochi casi in cui ciò sarebbe pertinente, si determinerebbe un cambiamento decisivo nella differenza reti di una intera competizione.

Cominciando dall'ultimo punto, in altre parole, questa innovazione si applica quando si sa che una squadra sarà "eliminata" in una gara di coppa, o che la squadra perderà/guadagnerà ulteriori punti in classifica in una gara di campionato, se viene segnata una rete. Si applica altresì nella partita di ritorno di gare andata/ritorno in cui la differenza totale reti è decisiva e si può applicare, inoltre, nell'ultima giornata del campionato in cui si sa che, a prescindere dal numero dei punti in classifica, una specifica differenza reti può stravolgere la classifica stessa.

In merito alla natura della modifica delle regole, la sola novità è il rapporto sul referto dopo un cartellino rosso nella situazione prescritta. Non si è mai suggerito di cambiare la decisione sul se e sul quando dare un cartellino rosso.

Nelle situazioni in cui la palla NON è in gioco (un giocatore che prova ad eseguire una rimessa in gioco o una rimessa del portiere, o a recuperare la palla per effettuare una rimessa laterale o un tiro libero), è semplice. Non ci sono scuse perchè l'avversario interferisca,

e se succede in una "situazione di ultimo minuto" con la potenzialità di un "goal decisivo", l'intenzione cinica è lampante e l'azione deve essere considerata come gravemente antisportiva. In altre parole, un "cartellino rosso" è chiaramente giustificato, non per l'intensità dell'azione fisica quanto per le circostanze e l'effetto.

Se invece la palla È in gioco, non bisogna cominciare a pensare che le regole 8:3 e 8:5 improvvisamente cambino all'ultimo minuto di gioco o per via del risultato. Se l'azione del giocatore corrisponde ad un "fallo progressivo" ai sensi della regola 8:3 allora deve essere sanzionata secondo la regola 8:3, in genere con un 2 minuti di sospensione. Ma se l'azione del giocatore corrisponde alla regola 8:5, il che assicurerebbe un "cartellino rosso" in qualsiasi momento della partita, allora è ovvio che dovrà essere dato anche "nell'ultimo minuto". E se, inoltre, il risultato della partita è tale che un goal potenzialmente decisivo può essere evitato con un fallo grave, allora il rapporto sul referto deve trovare applicazione insieme al "cartellino rosso". Ma il nostro intento non è quello di creare una situazione in cui un giocatore che commette un fallo progressivo come parte normale del proprio lavoro difensivo riceva subito un "cartellino rosso" e un'ulteriore sanzione.

Infine, va ricordato che se un giocatore fallisce nelle intenzioni o valuta male le posizioni del giocatore così che gli arbitri decidano, in conformità delle regole, di assegnare un tiro da 7 metri, il che significa l'opportunità di segnare un goal per gli avversari, allora può esserci ancora un cartellino rosso secondo la regola 8:5 ma il cartellino rosso NON sarà reperato per la successiva adozione di ulteriori sanzioni.

Inoltre, quanto detto finora deve essere considerato come una conferma e un ulteriore chiarimento delle corrette interpretazioni comunicate nel 2005. Non rappresenta alcuna modifica in questo momento!

IHF/PRC, Ottobre 2007